CPR INVEST - GLOBAL DISRUPTIVE OPPORTUNITIES - A CHFH - ACC

LU1816197591

AZIONE 31/10/2026

CARATTERISTICHE PRINCIPALI *(Fonte : Grupo Amundi)*

Data di creazione del comparto : 16/05/2018
Forma giuridica : OICVM Lussemburghese
Normativa europea : OICVM
Classificazione AMF : -
Indice Reference :
100% MSCI WORLD GROWTH 100% HEDGED CHF INDEX
Ammesso al PEA : NO
Valuta di riferimento della classe : CHF
Tipologia dei dividendi : Capitalizzazione
Codice ISIN : LU1816197591
Codice Bloomberg : -
Orizzonte d'investimento minimo consigliato :
5 anni

Indicatore di rischio *(Fonte : Fund Admin)*

1	2	3	4	**5**	6	7

Rischio più basso — Rischio più alto

⚠ L'indicatore di rischio presuppone che il prodotto sia mantenuto per 5 anni.
L'indicatore sintetico di rischio è un'indicazione orientativa del livello di rischio di questo prodotto rispetto ad altri prodotti. Esso esprime la probabilità che il prodotto subisca perdite monetarie a causa di movimenti sul mercato o a causa della nostra incapacità di pagarvi quanto dovuto.

INFORMAZIONI CHIAVE *(Fonte : Grupo Amundi)*

Valore quota (NAV) : 180,99 (CHF)
Patrimonio in gestione : 2 374,76 (milioni CHF)
Ultima cedola : -

ALTRE INFORMAZIONI *(Fonte : Grupo Amundi)*

Società di gestione : CPR ASSET MANAGEMENT
Banca depositaria / Amministratore :
CACEIS Bank, Luxembourg Branch / CACEIS Fund Administration Luxembourg

CARATTERISTICHE QUOTA E SPESE *(Fonte : Grupo Amundi)*

Frequenza di calcolo della quota : Giornaliera
Ora limite di ricezione degli ordini : 14:00
Quota di esecuzione : G
Data di valuta sottoscrizione / Data di valuta riacquisto :
G+2 / G+2
Sottoscr. minima iniziale : 1 millesimo/i di azione/quota
Sottoscr. minime successive :
1 millesimo/i di azione/quota
Spese di sottoscrizone / Spese di rimborso :
5,00% / 0,00%
Commissioni di gestione e altri costi amministrativi o di esercizio :
2,30%
Commissioni legate al rendimento : Si

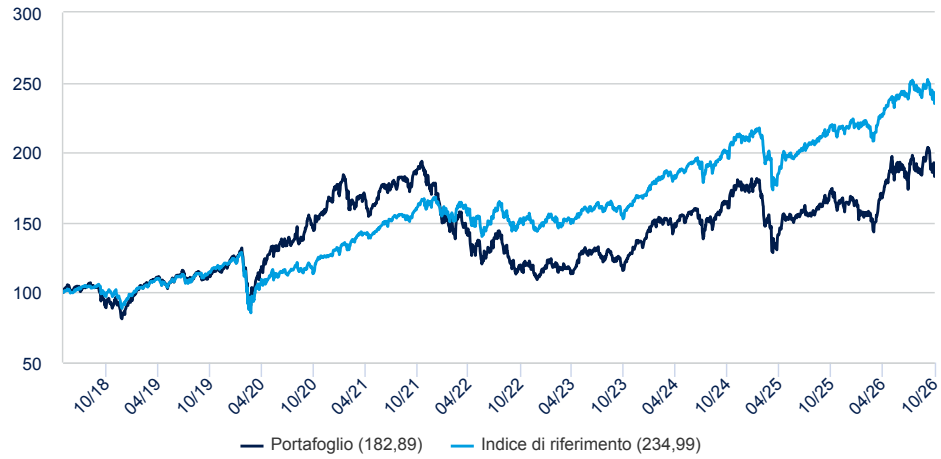
Tutti i dettagli sono disponibili nel Documento di Informazione Chiave degli Investitori (KIID).

STRATEGIA DI INVESTIMENTO *(Fonte : Grupo Amundi)*

L'obiettivo d'investimento è sovraperformare i mercati azionari globali su un periodo a lungo termine (minimo di cinque anni), investendo in azioni di società capaci di creare o trarre vantaggio - totalmente o parzialmente - da modelli aziendali dirompenti.

ANALISI DEI RENDIMENTI *(Fonte : Fund Admin)*

EVOLUZIONE DELLA PERFORMANCE SU BASE 100 *(Fonte : Fund Admin)*



PERFORMANCE DI PERIODO *(Fonte : Fund Admin)* [1]

A partire dal	Da inizio anno 31/12/2025	1 mese 30/09/2026	3 mesi 31/07/2026	1 anno 31/10/2025	3 anni 31/10/2023	5 anni 29/10/2021	Dal 31/05/2018
Portafoglio	12,34%	-6,24%	-0,16%	5,23%	15,85%	-0,48%	7,43%
Benchmark	8,22%	-4,43%	-2,37%	7,06%	14,96%	7,92%	10,68%
Scostamento	4,12%	-1,81%	2,21%	-1,84%	0,89%	-8,41%	-3,25%

[1] I dati superiori ad un anno sono annualizzati

PERFORMANCE ANNUALE *(Fonte : Fund Admin)* [2]

	2025	2024	2023	2022	2021	2020	2019	2018	2017	2016
Portafoglio	-5,43%	26,00%	23,49%	-37,52%	6,03%	41,93%	36,76%	-	-	-
Benchmark	4,22%	23,41%	16,86%	-13,17%	30,59%	6,19%	29,76%	-	-	-
Scostamento	-9,65%	2,59%	6,63%	-24,35%	-24,56%	35,75%	7,00%	-	-	-

[2] Le performance passate non sono costanti nel tempo e non costituiscono un indicatore affidabile delle performance future. Gli investimenti sono soggetti alle fluttuazioni del mercato e possono variare verso l'alto e verso il basso.

ANALISI DEL RISCHIO *(Fonte : Fund Admin)* *

	1 anno	3 anni	5 anni	Data di lancio *
Volatilità	21,57%	19,71%	20,86%	21,82%
Volatilità dei benchmark	10,51%	11,93%	13,07%	15,11%
Information ratio	0,04	0,13	-0,76	-0,29
Tracking Error ex-post	13,74%	10,56%	10,80%	10,83%

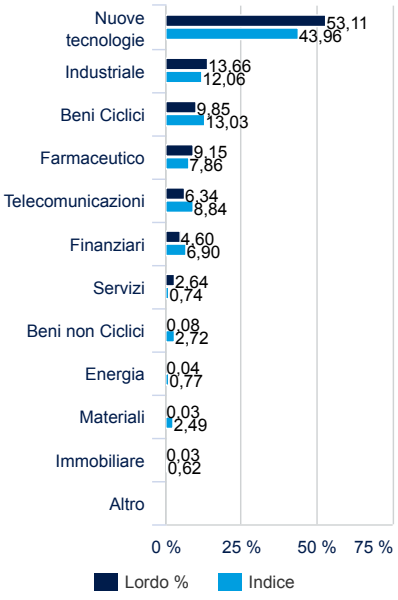
* Dati annualizzati

CPR INVEST - GLOBAL DISRUPTIVE OPPORTUNITIES - A CHFH - ACC

AZIONARIO 31/10/2026

COMPOSIZIONE DEL PORTAFOGLIO *(Fonte : Grupo Amundi)*

ALLOCAZIONE SETTORIALE *(Fonte : Grupo Amundi)* *

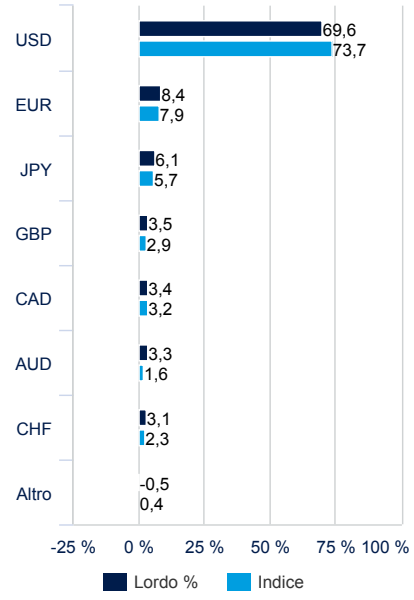


* In percentuale dell'attivo

ALLOCAZIONE GEOGRAFICA (Fonte : Grupo Amundi)



ALLOCAZIONE PER VALUTA *(Fonte : Grupo Amundi)* **



** In percentuale dell'attive - con copertura del rischio di cambio

INDICATORI D'ANALISI (Fonte : Grupo Amundi)

	Ratio PMS (Portfolio Value) - formatted	Ratio PMS (Bench Value) - formatted
Capitalizzazione media (Md €)	1 172,03	1 042,32
% Mid Caps + Small Caps	17,13	27,05
% Big Cap	82,87	72,95
PER annuo anticipato	19,31	17,60
Prezzo sull'attivo netto	6,53	3,97
Prezzo sul cashflow	20,90	15,92
Tasso di dividendo (in %)	0,57	1,51
Crescita annua degli EPS (n/n+2) (%)	25,91	16,79
Crescita annua della Cifra d'Affari (n/n+2) (%)	23,12	13,77

Numero emittenti (esclusa la liquidità)	**68**
Liquidità	**1,30%**

PRINCIPALI POSIZIONI IN PORTAFOGLIO

***(Fonte : Grupo Amundi) ***

	Settore MSCI	Peso	Scostamento/Benchmark
NVIDIA CORP	Nuove tecnologie	6,56%	-4,52%
AMAZON.COM INC	Beni Ciclici	5,48%	0,16%
ALPHABET INC CL A	Telecomunicazioni	4,91%	1,15%
TAIWAN SEMICONDUCTOR-SP ADR	Nuove tecnologie	4,28%	4,28%
BROADCOM INC	Nuove tecnologie	3,55%	0,03%
APPLE INC	Nuove tecnologie	3,45%	-8,10%
MASTERCARD INC-CL A	Finanziari	3,28%	2,11%
MICROSOFT CORP	Nuove tecnologie	2,83%	2,83%
ARISTA NETWORKS INC	Nuove tecnologie	2,59%	2,14%
ADVANCED MICRO DEVICES	Nuove tecnologie	2,57%	0,49%

* In percentuali dell'attivo. Esclusi gli OICVM.

CPR INVEST - GLOBAL DISRUPTIVE OPPORTUNITIES - A CHFH - ACC

AZIONARIO 31/10/2026

TEAM DI GESTIONE



Guillaume Uettwiller

Gestore di portafoglio



Alexandre Blein

Gestore di portafoglio

COMMENTO DI GESTIONE

Il mese di ottobre 2026 è stato caratterizzato da una nuova impennata dei prezzi dell'energia. Infatti, gli attacchi contro le navi sono proseguiti nello stretto di Hormuz, gli Houthi hanno rivendicato attacchi contro diverse raffinerie saudite e Donald Trump ha lasciato intendere che i raid americani sull'Iran potrebbero riprendere dopo le elezioni di metà mandato del 3 novembre. Il barile di Brent è così salito di quasi il 14% nel mese, a 118 $, il livello più alto degli ultimi sei mesi. Anche il prezzo del gas naturale è aumentato molto fortemente, raggiungendo il livello più alto dalla fine del 2022. L'altro fatto saliente del mese è stato il netto calo dei titoli tecnologici a fine mese, dopo la pubblicazione di risultati deludenti da parte di Alphabet, Amazon e Intel, che hanno riacceso i dubbi sulla redditività degli ingenti investimenti nell'IA.

Gli indici d'inflazione pubblicati in ottobre, relativi al mese di settembre, hanno nuovamente accelerato a causa dei prezzi dell'energia. Nell'area euro, l'inflazione totale ha raggiunto il 3,8% contro il 3,2% di agosto, il livello più alto da settembre 2023, con la componente energia in aumento del 18,8% su base annua. Al contrario, l'inflazione di fondo è rimasta sostanzialmente stabile, al 2,5%. Negli Stati Uniti, l'inflazione totale (CPI) è passata dal 3,4% al 3,7%, mentre l'inflazione di fondo è risalita al 2,6%, un po' più del previsto. L'inflazione "core PCE" di settembre si è attestata al 3,1%.

Gli indicatori di attività hanno continuato a essere di buona qualità. Negli Stati Uniti, la crescita del PIL nel terzo trimestre si è attestata al 3,4% su base trimestrale annualizzata, al di sopra delle attese, sostenuta dai consumi e dagli investimenti delle imprese. Tuttavia, dopo una buona pubblicazione in agosto, il rapporto sull'occupazione di settembre ha deluso, con solo 29.000 nuovi posti di lavoro non agricoli e un aumento del tasso di disoccupazione al 4,2%. Nell'area euro, il PIL è cresciuto dello 0,4% nel terzo trimestre, nonostante una contrazione a sorpresa dello 0,1% in Francia, ma il PMI composito è sceso a 51,9 in ottobre, contro 53,1 in settembre, ben al di sotto delle attese. In Cina, la crescita del PIL si è attestata al 4,5% su base annua nel terzo trimestre, ma l'economia rimane molto sbilanciata e i consumi delle famiglie molto deboli.

Dopo settembre, primo mese della storia in cui BCE, Fed e BoJ hanno tutte e tre aumentato i tassi di riferimento, queste tre banche centrali hanno deciso di lasciare i tassi invariati in ottobre. La Fed ha mantenuto il range obiettivo dei fed funds al 3,75/4%, ma due membri del FOMC (Lisa Cook e Beth Hammack) hanno votato a favore di un nuovo aumento. Kevin Warsh ha indicato che l'aumento dei tassi di settembre aveva iniziato a produrre i suoi effetti e che l'inasprimento delle condizioni finanziarie andava nella direzione di un periodo di crescita e stabilità dei prezzi più duraturo. Da parte sua, la BoJ ha lasciato il suo principale tasso di riferimento all'1,25% ma ha aperto la porta a un aumento a dicembre. Infine, la BCE ha lasciato il tasso sui depositi al 2,50%, anche se i prezzi dell'energia in Europa si collocano ora tra gli scenari "avverso" e "severo" menzionati a settembre, il che alimenta i rischi al rialzo per l'inflazione e al ribasso per la crescita. Il Consiglio ha discusso un nuovo aumento dei tassi ma ha ritenuto che le incertezze fossero ancora troppo forti, pur indicando che "la direzione è abbastanza chiara" per tutti i suoi membri. Al momento non vede rischi sostanziali di effetti di secondo impatto.

Nonostante l'aumento del petrolio, i rendimenti obbligazionari sono nettamente diminuiti nel mese, beneficiando della ricerca di beni rifugio a fine mese e della pausa delle banche centrali. Il tasso a 10 anni americano è sceso di quasi 40 punti base, al 4,90%, dopo aver superato brevemente il 5,30% nel corso del mese. Il tasso a 10 anni tedesco è diminuito di circa 25 punti base nel mese, al 3,29%, tornando ai livelli di fine agosto. In Giappone, il tasso a 10 anni è sceso sotto la soglia del 3%, al 2,77%, il livello più basso da quasi tre mesi. Infine, l'oro è nuovamente sceso, di circa il 6% nel mese, a poco più di 3.875 $ l'oncia, penalizzato dalla prospettiva di futuri aumenti dei tassi da parte della Fed.

I mercati azionari sono stati scossi a fine mese dai dubbi sulla redditività degli investimenti legati all'IA. L'S&P 500 è sceso dello 0,9% nel mese e il Nasdaq di oltre il 5%, mentre il Dow Jones è salito dell'1,7%. L'Eurostoxx 600 ha resistito meglio, con un aumento dell'1,9%. I mercati asiatici, più esposti al settore dei semiconduttori, sono nettamente diminuiti: il Nikkei ha perso quasi il 5,2% e l'MSCI Emerging l'8,1%, il suo peggior mese dall'inizio della guerra in Iran.

CPR INVEST - GLOBAL DISRUPTIVE OPPORTUNITIES - A CHFH - ACC

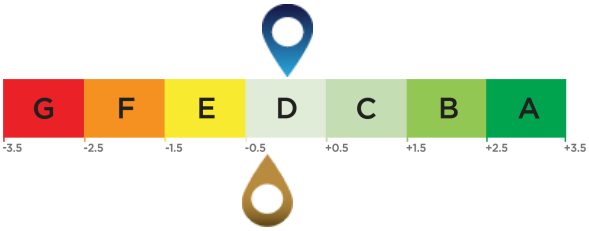
AZIONARIO

31/10/2026

Punteggio medio ESG del portafoglio del Fondo e confronto con il punteggio ESG medio del suo universo di investimento

Valutazione ambientale, sociale e di governance. Informazioni sugli aspetti legati alla sostenibilità sono disponibili su https://about.amundi.com/legal-documentation

Universo di investimento ESG del Fondo: 100% MSCI WORLD GROWTH INDEX



Punteggio ESG medio del portafoglio del Fondo: 0,01

Punteggio ESG medio dell'universo di investimento del Fondo[1]: -0,25

Copertura ESG (fonte: Amundi) *

	Portafoglio	Benchmark
% del portafoglio con un rating ESG[2]	99,99%	100,00%
% del portafoglio che può beneficiare di un rating ESG[3]	99,84%	100,00%

* Titoli che possono essere valutati secondo criteri ESG. Il totale può essere diverso dal 100% per riflettere l'esposizione reale del portafoglio (incluso il denaro liquido).

Terminologia ESG

Criteri ESG

Attraverso i criteri ESG Amundi prende in considerazione gli aspetti ambientali, sociali e di governance nei processi decisionali di investimento, al fine di misurare le prestazioni in termini di sostenibilità degli emittenti pubblici e privati.

"E" è l'abbreviazione di Environment, ovvero fattori ambientali quali i livelli di consumo di energia, gas e acqua, la gestione dei rifiuti etc.
"S" è l'abbreviazione di Social, ovvero fattori sociali in termini di diritti umani, salute, qualità delle condizioni lavorative etc.
"G" è l'abbreviazione di Governance, ovvero fattori quali l'indipendenza del consiglio di amministrazione, protezione dei diritti degli azionisti etc.

Note ESG

Rating ESG dell'emittente: Amundi si è dotata di un sistema proprietario per l'attribuzione dei rating ESG agli emittenti e basa la propria analisi su un approccio Best-in-class. Ciascun emittente viene valutato attraverso l'attribuzione di un punteggio formulato in termini quantitativi misurato rispetto alla media del suo settore, in modo da attuare una distinzione tra le migliori pratiche e quelle peggiori a livello settoriale. La valutazione di Amundi si basa su una combinazione di dati extra-finanziari di terze parti e su un'analisi qualitativa del settore associato e dei profili di sostenibilità. Il punteggio quantitativo viene quindi tradotto in una scala di rating che classifica l'emittente su una scala alfabetica di 7 livelli che va da "A" (punteggio più alto, nel grafico il rating "A" è rappresentato dai valori compresi tra +2.5 e +3.5) per le migliori pratiche a "G" (punteggio più basso, nel grafico il rating "G" è rappresentato dai valori compresi tra -2.5 e -3.5) per le peggiori. Queste ultime sono escluse dai prodotti finanziari gestiti attivamente.

Approccio di Amundi all'integrazione ESG

Poiché Amundi intende procedere alla generalizzazione dei criteri ESG nei propri portafogli, oltre a rispettare la Politica d'investimento responsabile di Amundi[4], il suo approccio all'integrazione degli aspetti ESG ha lo scopo di ottenere un punteggio medio ESG di portafoglio superiore al punteggio ESG medio del rispettivo universo d'investimento. Le valutazioni, operate da un team di analisti dedicato e formulate in modo autonomo rispetto al team di gestione, sono utilizzate dai gestori dei portafogli nelle scelte di investimento in aggiunta agli altri criteri finanziari. Il punteggio ESG rappresenta una fondamentale fonte di informazioni per i gestori di portafoglio per poter tenere conto dei rischi di sostenibilità nelle loro decisioni di investimento. Il punteggio ESG intende misurare la performance ESG di un emittente, ad esempio la sua capacità di anticipare e gestire i rischi e le opportunità di sostenibilità inerenti al suo settore e alle sue condizioni specifiche. Il punteggio ESG di Amundi valuta altresì la capacità dell'azienda di controllare il potenziale impatto negativo delle sue attività sui fattori di sostenibilità.

[1] L'universo d'investimento di riferimento è definito dall'indice di riferimento del fondo o da un indice rappresentativo dell'universo investibile sulla base dei criteri ESG.
[2] Percentuale di titoli con un rating Amundi ESG rispetto al totale del portafoglio (ponderazione)
[3] Percentuale di titoli ai quali è applicabile una metodologia di rating ESG rispetto al totale del portafoglio (ponderazione)
[4] Il documento aggiornato è disponibile all'indirizzo https://www.amundi.com/int/ESG.

GLOBI



Il livello di sostenibilità è un rating generato da Morningstar che mira a misurare in modo indipendente il grado di responsabilità di un fondo in base ai titoli in portafoglio. La valutazione va da molto bassa (1 globo) a molto alta (5 globi).

Fonte Morningstar © Sustainability Score - sulla base delle analisi del rischio ESG societario fornite da Sustainalytics utilizzate nel calcolo del Sustainability score di Morningstar. © 2026 Morningstar. Tutti i diritti riservati. Le informazioni qui contenute: (1) sono di proprietà di Morningstar e/o dei suoi fornitori di contenuti; (2) non possono essere riprodotte o ridistribuite; e (3) non sono garantite in quanto ad accuratezza, completezza o tempestività. Né Morningstar né i suoi fornitori di contenuti rispondono di eventuali danni o perdite derivanti dall'utilizzo di queste informazioni. I rendimenti passati non sono una garanzia dei risultati futuri. Per ulteriori informazioni sul rating Morningstar, si prega di consultare il sito web www.morningstar.com.